



La Regione Lazio presenta le strategie e le risorse per gli Spazi Attivi nel 2024

Condividi



Un programma a sostegno dell'innovazione e per la creazione di nuove imprese con un investimento complessivo di 42 milioni per i prossimi 4 anni, di cui oltre 4 per il 2024 destinati ai servizi e imprese, ai territori e per le infrastrutture degli Spazi Attivi

26/01/2024

La **Regione Lazio**, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi dedicati a innovatori, creativi, startup e MPMI, ha programmato un **investimento complessivo di 34 milioni di euro sulla Rete Spazi Attivi**, a cui si aggiungono altri *8 milioni di euro* per il programma di accelerazione d'impresa e sostegno finanziario a progetti ad alta intensità tecnologica "**Technology Transfer Lazio**". In particolare, nel 2024 è previsto un investimento attraverso i fondi comunitari **PR FESR 2021-2027** per complessivi 4,375 milioni, di cui 3,375 milioni di euro per servizi a imprese e territori e 1 milione per il potenziamento delle infrastrutture e per un nuovo hub dell'innovazione.



Si tratta del potenziamento della **Rete Spazi Attivi** gestita da <u>Lazio Innova</u> attraverso un pacchetto di azioni a sostegno di progetti innovativi e di servizi, per accedere a nuove opportunità, agli incentivi alle imprese e al capitale di rischio.

Il programma è stato presentato questa mattina presso la sede della Regione Lazio. Alla conferenza stampa hanno partecipato **Roberta Angelilli**, vicepresidente e assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio; **Francesco Marcolini**, presidente di Lazio Innova; **Luigi Campitelli**, Direttore operativo Spazi Attivi e Open Innovation di Lazio Innova; **Francesco Cerruti**, direttore generale Italian Tech Alliance; **Alberto Pastore**, prorettore per placement, scouting, fundraising e incubazione d'impresa dell'Università di Roma La Sapienza; **Simone Valorani**, head of strategy & operations di Scientifica Venture Capital.







«Con il potenziamento della Rete Spazi Attivi realizziamo un ulteriore passo in avanti nell'innovazione del sistema produttivo locale, offrendo un punto di riferimento diffuso e strategico per le startup e gli innovatori, ma anche per le imprese, in collaborazione con il mondo della ricerca e le università. I primi investimenti per il 2024 riguardano i percorsi di preaccelerazione e tutoraggio per le giovani imprese, l'innovazione aperta e le grandi sfide di mercato a essa connesse, le opportunità europee, e i programmi per lo sviluppo di competenze degli studenti. Un programma che proseguirà nei prossimi anni e su cui puntiamo per confermare il Lazio come regione dell'innovazione» ha dichiarato **Roberta Angelilli**, vicepresidente e assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio.

«La <u>Rete Spazi Attivi</u> ha contribuito in questi anni alla crescita dell'innovazione locale, facilitando la nascita di nuove imprese e mettendo in rete realtà spesso distanti tra loro. Intendiamo ora rafforzare ulteriormente le azioni degli Spazi Attivi attraverso percorsi di **Open Innovation** in cui le Startup incontrano i Grandi Gruppi Industriali, la realizzazione di Investor Days in cui le Aziende Innovative si presentano ai Fondi di Investimento e l'avvio di un Team dedicato alla progettazione europea finalizzato all'attrazione di fondi internazionali. Gli Spazi Attivi saranno protagonisti dell'innovazione nei settori dell'Agroindustria e della Transizione Energetica attraverso l'apertura di Acceleratori tematici realizzati in collaborazione con i Gruppi Industriali» ha dichiarato **Francesco Marcolini**, presidente di Lazio Innova.



La Rete Spazi Attivi si configura come un hub che facilita la connessione di startup, imprese, cittadini, attori locali e dell'innovazione (università e centri di ricerca, investitori, ecc.). Attualmente sono dieci le sedi dislocate su tutto il territorio regionale, ove è possibile usufruire di tutti i servizi offerti dalla Rete, caratterizzati da una specializzazione prevalente:

- Bracciano: sistemi agrifood e forestali
- Civitavecchia: turismo e blue growth
- Colleferro: efficienza energetica e sostenibilità ambientale
- Ferentino: meccanica e sistemi di automazione
- Latina: scienze della vita ed economia del mare
- **Rieti:** elettronica e sostenibilità ambientale
- Roma: Casilina: moda e design
- Roma Tecnopolo: applicazioni delle tecnologie spaziali
- Viterbo: industrie culturali e creative
- Zagarolo: game, cultura e turismo